

## La scuola media LUIGI MAGI: ieri, oggi e domani.

Buongiorno a tutti, un caloroso saluto ai presenti, al Sindaco, agli Assessori, ai Dirigenti, a tutti i Docenti e non Docenti, agli Alunni.

Prima di iniziare verrei ricordare e rivolgere un pensiero a chi non è più con noi: i Presidi Giuseppe Mondanelli e Gianfranco Scali, gli Insegnanti: Asilia Ciacci, Lucia Conti, Giannina Cantelli, Carlo Berrettini, Grazia Neri. il Segretario Antonio Pelacchi, Ho avuto modo di conoscerli tutti e di apprezzarli per la loro professionalità e per il loro costante impegno nell'istruire e formare i tanti alunni ai quali hanno insegnato, Un pensiero particolare devo, però, rivolgere a due insegnanti che per tanti anni hanno insegnato in questa scuola: Carlo Berrettini e Grazia Neri. Carlo, insegnante di Educazione Tecnica, lo avevo conosciuto, ed eravamo divenuti amici, nelle scuole medie di Torrita e di Sinalunga, dove anch'io insegnavo, già da allora, ancora giovane, si distingueva per l'entusiasmo che riusciva ad infondere nei suoi alunni, con le varie attività che proponeva nelle sue classi, sempre attinenti agli interessi dei suoi ragazzi, ed agli ambienti dai quali provenivano. Lo rividi con piacere, dopo diversi anni, quando da Sinalunga, venne qui nella nostra scuola. Non era cambiato il mio caro amico: con il suo modo di fare piacque subito a tutti gli alunni. Memorabile il suo "Progetto Orto" con la coltivazione di diverse piante nel terreno sul retro della scuola. Tanti di tipi di verdure che vendevamo il sabato mattina sia all'interno della scuola che al mercato al campo della fiera. Con il ricavato ci compravamo i materiali didattici per la scuola. Purtroppo, dopo pochi anni dalla meritata pensione, ci ha lasciato.

Grazia Neri, di recente venuta a mancare, ha insegnato attività di sostegno per oltre trent'anni in questa scuola. Persona di animo buono, equilibrata, saggia, insegnante molto preparata e competente, ha aiutato tanti alunni disabili e le classi dove questi erano inseriti, Ma la sua attività non si limitava solo all'insegnamento, Grazia era " l'anima della scuola", il punto di riferimento per i colleghi insegnanti e per il personale non insegnante, preziosa consigliera per il preside. Non c'era progetto didattico che non la vedesse attivamente coinvolta, talvolta ne era protagonista, come nella Giornata Sport e Cultura. Ho avuto la fortuna ed il privilegio di averla come collaboratrice, per tanti anni, e come stimata fiduciaria del plesso della scuola media di Asciano. Per quello che è stata e per quanto ha fatto per la nostra scuola media e per i tanti alunni che l'hanno frequentata. meriterebbe che un'aula della nuova scuola media che verrà prossimamente costruita , venga intitolata a con il suo nome, a perenne memoria.

Dopo questa doverosa introduzione, inizio il mio racconto, un viaggio nel tempo, per me non privo di emozioni, partendo dalla "vecchia" Scuola media di San Francesco, dove i nostri ragazzi di Asciano, e non solo loro, frequentavano, quando ancora non c'era ancora questa scuola.

Nell'edificio dove, fino a poco tempo fa, c'era la casa di riposo ( la R.S.A. di San Francesco) che, originariamente era stato costruito per diventare la sede dell'ospedale Principessa Iolanda, ma mai entrato in attività e, per questo divenuto, preso in affitto dal Comune di Asciano, per ospitare: al primo piano, la sede della Scuola media, ed al secondo piano, della Scuola di Avviamento professionale. Tanti ragazzi e ragazze, non solo del comune di Asciano, ma anche provenienti dai quelli vicini, come Rapolano Terme, San Giovanni d'Asso, Sinalunga e perfino Montepulciano stazione, frequentarono la Scuola media a San Francesco poiché, nei loro comuni, non vi era ancora stata istituita. Come per altre istituzioni, anche per la Scuola, Asciano, aveva qualcosa in più dei paesi vicini. Era, quella di allora, siamo negli anni '30, '40,'50 e primi anni '60 del secolo scorso, la Scuola media con il latino, dove, per potersi iscrivere, era necessario superare un esame di ammissione. Una scuola, che doveva preparare per il proseguimento degli studi in tutti i tipi di scuole superiori, in particolare per quelle dove si studiava il latino, come nei Licei classico e scientifico. Scuole di elezione per il proseguimento degli studi nelle Università. Da quella Scuola media uscirono alcuni alunni divenuti poi stimati professionisti, specialmente nel settore della medicina. Erano pochissimi i figli dei contadini, provenienti per la maggior parte dalle scuole di campagna, e degli operai a frequentarla; per loro, se continuavano dopo le

Elementari, c'era l'Avviamento professionale, una scuola per le classi sociali più umili, che doveva fornire le basi per l'inserimento nel mondo del lavoro o, al massimo, per proseguire gli studi negli Istituti professionali o in qualche Istituto tecnico, confacente con il tipo di Avviamento frequentato. Una evidente distinzione sociale che, pur attenuatosi negli anni del dopo guerra, continuò fino al 1963, anno in cui venne istituita la Scuola media unica, gratuita (almeno così doveva essere) ed obbligatoria, fino al compimento dei 14 anni, e soppressa la Scuola di Avviamento professionale. Fu una conquista educativa e sociale importante, una delle tappe fondamentali nella legislazione scolastica italiana. Finalmente tutti i genitori avevano l'obbligo di far frequentare, ai loro figli, la Scuola fino al compimento dei 14 anni. La nuova Scuola media unica rimarrà a San Francesco fino a quando l'Amministrazione Comunale di Asciano, deciderà di costruirne una nuova

Nell'anno scolastico 1977/78, dopo tre anni di insegnamento fuori provincia, tornando ad insegnare in provincia di Siena, a Chiusi ed a Torrita, trovai un paese che aveva continuato ad espandersi verso sud-est, oltre la linea ferroviaria Siena-Chiusi-Grosseto, con le costruzioni che, dopo la zona della Pergola, andavano ad interessare anche le aree intorno a Pozzolo, la Tranquilla ed al primo tratto di via Martiri della Libertà. Il comune, che dal 1975 al 1980, venne amministrato da una giunta formata dal partito comunista e dal partito socialista, presieduta dal sindaco Antonio Calderini, già in carica dal 1970, vicesindaco era un socialista, il maestro Franco Sartini, assessore con le deleghe alla cultura e d'istruzione, individuò nella stessa zona, un'area compresa fra il podere della Casetta di Picche, la linea ferrovia ed il podere del Colombaiolo, da destinarsi alla costruzione della nuova scuola media ed alle attività sportive. Il primo edificio costruito in quell'area fu quello della scuola media, di questa scuola appunto, progettata da due noti professionisti senesi: l'ingegnere Carlo Calastrini e l'architetto Nello Pannini, che proposero la costruzione di un edificio, del quale, quello dove ci troviamo, è solo una parte, diciamo quello che doveva essere il primo lotto. La parte costruita è composta da otto aule di forma esagonale, delle quali due disposte su piani sovrapposti, alle quali si accedeva da un ampio e ben illuminato atrio dove si trovavano i servizi igienici, la guardiola per i bidelli e la sala per la biblioteca scolastica. In un piano rialzato c'era poi uno spazio riservato, in stanze di forma rettangolare, alla sala degli insegnanti agli uffici di presidenza e di segreteria. Infine, in un sottostante piano seminterrato, c'erano altri tre locali per l'archivio, l'ambulatorio medico ed un'altra aula, anch'essa di forma rettangolare. Quest'ultima aula e le due esagonali sovrapposte avrebbero potute esser riservate come spazi speciali per le materie di educazione tecnica, educazione artistica ed educazione musicale. Una scuola media con una struttura originale, visivamente gradevole, sia nella parte esterna tinteggiata con color rosso vinato, che interna, se pur con diverse barriere architettoniche, alle quali, in quegli ormai lontani anni '70, non si dava molta importanza.

La scuola iniziò a funzionare nell'attuale sede di Via Achille Grandi, 35, dall'anno scolastico 1979/80. Era, allora, preside Giuseppe Mondanelli, deceduto nel 1982, al quale subentrò Gianfranco Scali, deceduto nel 2015, che vi rimase fino all'anno scolastico 1992/93, quindi, a seguito dell'aggregazione della scuola media di Asciano a quella di Rapolano Terme, chi vi parla (Enzo Magini), fino all'a.s. 2006/2007. Si tenga presente che dall'anno 2000/2001 le due scuole medie confluirono, insieme alle scuole elementari e materne del circolo didattico di Asciano, nell'Istituto Comprensivo, con sede in via Grandi, 35 che, il 1° dicembre 2001, venne intitolato a Sandro Pertini.

-dal 1993 al 2007 si sono succeduti gli insegnanti:

-Vicaria del Dirigente Scolastico: Paola Buti

-lettere: Gabriella Fancioni, Marisa Volpini, Cristina Toscano, Giulio Pini, Ida Sadotti, Mariella Curandai, Maria Pia Ceccherini, Pasqua Gionfrida, Marusca Saletti

-francese ed inglese: Maria Grazia Piazzi, Anna Meini (progetto lingue 2000), Natalina Negrini, Alessandra Pellegrini.

-scienze matematiche: Ada Radicchi, Marcello Laschi, Giancarlo Batignani, Silvio Cini, Licia Sonetti

-educazione tecnica: Luigi Terrosi, Margherita Prete, Marina Fumi, Carlo Berrettini (deceduto)

-educazione artistica: Asilia Muzzi (deceduta), Sandra Andreini

-educazione musicale: Fabrizio Cappelli

-educazione fisica: Guido Mencarelli

-attività di sostegno: Grazia Neri (deceduta)

Personale non insegnante: \_

segretari, coordinatori amministrativi, dsga: Antonio Pelacchi (deceduto), Fiorenza Signorini, Graziana Mentirai

-applicati ed assistenti amministrativi: Grazia Sensi, Maria Mucciarelli, Nara Petreni, Grazia Fratagnoli, Flavia Benolic, Tamara Scali, Santina Giampapa, Debora Casadei, Letizia Muzzi, Giovanna Pes

-bidelli e collaboratori scolastici: Elia Sinatti, Corradino Rocchigiani, Loretta Chiovoloni, Ilvana Bari, Deanna Casini.

Spero di non aver dimenticato nessuno.

Sono passati per questa scuola centinaia e centinaia di alunni ed alunne. I primi a frequentarla sono ormai ultra cinquantenni, i loro figli possono trovarsi fra quelli presenti oppure sono già alle scuole superiori. Se avessimo la possibilità di chiedere ad ognuno di loro cosa si ricordano degli anni trascorsi in questa scuola, sono sicuro che molti direbbero: la Giornata Sport e Cultura

Un'iniziativa nata da un'idea del preside, il Professor Giuseppe Mondanelli e del Professor Gianfranco Scali, insegnante di lettere, nato e residente ad Asciano, nel podere della Costa, che ricopriva anche l'incarico vicepreside. Ambedue appassionati di sport e di storia locale, Gianfranco, fra l'altro, era stato uno dei promotori della Mostra Mercato Ascianese, organizzata dalla Pro-loco a partire dal 1968, pensarono di realizzare una giornata dedicata sia allo sport che alla cultura. Dall'anno scolastico 1980/81, il progetto, come lo chiameremmo oggi, si concretizzò con l'organizzazione della prima edizione della "Giornata Sport e Cultura" da tenersi il secondo giovedì del mese di marzo e rivolta agli alunni delle scuole medie delle regioni: Toscana-Umbria e Lazio. La mattina, a partire dalle 9,30, gli alunni ed i loro accompagnatori delle scuole partecipanti (ospiti), sarebbero state guidate dagli alunni delle terze medie, allo scopo preparati dagli insegnanti di educazione artistica e di lettere, a visitare la Basilica di Sant'Agata, il centro storico del paese, i musei d'arte sacra ed etrusco, l'Abbazia di Monte Oliveto Maggiore. La parte culturale della giornata aveva un duplice obiettivo:

-il primo era quello di preparare gli alunni delle terze, previa lezioni in classe e visite d'istruzione ai luoghi da far visitare agli alunni delle scuole ospiti, facendoli diventare delle vere e proprie giovani guide turistiche nei quattro itinerari sopra indicati;

-il secondo era quello di far conoscere il patrimonio storico, artistico e culturale di Asciano e del suo territorio, agli alunni delle scuole partecipanti ed ai loro accompagnatori e, attraverso di loro, portarlo alla più ampia conoscenza dei loro familiari, amici e conoscenti, insomma, far conoscere Asciano ad ampio raggio.

La parte sportiva racchiudeva in sé i valori insiti nella pratica di una qualsiasi attività sportiva, come l'impegno, la conoscenza di se stessi e delle proprie potenzialità, il rispetto delle regole, la relazione con gli altri, in ambito agonistico.

Al termine della parte culturale, prevista per le ore 12,30-13,00, tutti i convenuti sarebbero stati graditi ospiti, al pranzo offerto dalla scuola ospitante nei suoi locali. Nel pomeriggio, a partire alle ore 15,00, si sarebbero dovute svolgere le gare di corsa campestre nello stadio Guglielmo Marconi. Durante la corsa campestre si correvano due batterie, una maschile ed una femminile, riservate, rispettivamente, agli alunni ed alle alunne delle classi seconde e terze (i così detti cadetti), ed altre sei batterie, tre per i maschi e tre per le femmine delle classi prime, seconde e terze medie.

Dopo le premiazioni delle scuole e dei primi tre classificati nelle batterie della corsa, un piccolo rinfresco concludeva la giornata, prima del saluto finale agli ospiti.

L'iniziativa, già dal primo anno, vide la partecipazione di numerose scuole medie della Toscana ma anche provenienti dall'Umbria e dal Lazio, che apprezzarono sia la parte culturale che sportiva della giornata, lodando i nostri alunni di terza, i veri protagonisti della parte culturale dell'iniziativa che, con una certa

emozione, ma anche con indubbia bravura, le avevano guidati negli itinerari culturali ed artistici, e l'organizzazione generale delle giornate. Ma l'organizzazione della giornata richiedeva un collaboratore di soggetti esterni alla scuola, ed era questo un altro degli aspetti positivi che l'iniziativa portava con sé. I primi, indispensabili collaboratori, furono i genitori degli alunni, nel fornire aiuto, già a partire dal pomeriggio del mercoledì, in tutti quei servizi necessari per "mettere a tavola" un rilevante numero di persone in particolare per preparare il pranzo che veniva cucinato in un locale della scuola. La Pro Loco e talvolta anche le Contrade per la fornitura dei tavoli e delle sedie, l'Amministrazione Comunale per il trasporto di tutto il materiale, e, sempre per il trasporto con gli scuolabus, degli alunni ospiti che non disponevano di un mezzo proprio, dalla scuola in paese ed a Monte Oliveto. La sezione soci della Coop Centro Italia di Asciano per la fornitura gratuita di buona parte dei prodotti alimentari per il pranzo, le banche e molti imprenditori locali per i contributi economici finalizzati all'acquisto delle coppe e delle medaglie per le premiazioni. Naturalmente, tutto il personale della scuola media, docente e non docente; senza il loro impegno e la loro professionalità, si sarebbe potuto fare ben poco. Purtroppo il preside Giuseppe Mondanelli, il principale artefice e regista della manifestazione, vi potette assistere solo per due anni. Nel mese di luglio 1982, un male incurabile, lo portò a mancare, poco più che quarantenne. Per ricordarlo, al suo nome sarà dedicata la targa per la premiazioni delle scuole aderenti alla gara dei cadetti. Sarà il Professor Gianfranco Scali, suo successore alla direzione della scuola, a continuare e potenziare la Giornata Sport e Cultura, il cui gradimento andò crescendo nel corso degli anni, tanto da arrivare, negli anni '90, a raggiungere anche i 500 alunni ospiti.

Al mio arrivo, visto che nella scuola frequentavano anche gli alunni provenienti da San Giovanni d'Asso e da Serre di Rapolano, estendemmo gli itinerari culturali anche al comune di Rapolano (Pieve di San Vittore, Campo Muri, Mofeta, Centro storico di Serre) e di San Giovanni d'Asso (pieve di San Pietro in Villore). Il crescente numero dei partecipanti rese necessario allestire i tavoli per il pranzo nel palasport, poiché quelli interni alla scuola non erano più sufficienti.

Vorrei, a questo punto, accennare ad altri eventi che, con il trascorrere degli anni, andarono ad interessare la nostra scuola media:

-l'introduzione dello studio di una seconda lingua straniera, da aggiungersi alla lingua francese, tradizionalmente studiata. La scelta non poteva che ricadere sullo studio della lingua inglese, visto la sua diffusione universale e l'introduzione del suo studio anche nei nuovi programmi del 1985 nelle scuole elementari.

-La razionalizzazione della rete scolastica che, a partire dal 1° settembre 1993, portò la scuola media a divenire sezione staccata della scuola media di Rapolano Terme, con notevole malumore nell'opinione pubblica locale.

-nello stesso anno, a causa della mancata autorizzazione del Provveditorato agli Studi di Siena, al funzionamento della classe prima della scuola media delle Serre di Rapolano, tutti gli alunni, compresi anche quelli di seconda e di terza, per protesta vengono, alle medie di Asciano invece di andare a Rapolano, il loro comune di residenza.

-a partire dall'anno scolastico 2000/2001 Asciano diventa la sede dell'Istituto Comprensivo che unisce le scuole dell'infanzia, elementari e medie dei comuni di Asciano, Rapolano Terme e San Giovanni d'Asso, una dei più grandi della provincia, con undici plessi scolastici, nei quali, complessivamente prestavano servizio mediamente, circa 150 fra personale docente e non docente. In quegli anni di inizio secolo, numerosi furono i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, ne ricordo i più significativi:

-Il progetto lingue 2000, che permise, finalmente, a tutti gli alunni delle scuole medie di poter usufruire dell'insegnamento della lingua francese ed inglese. Il progetto venne esteso anche ai bambini di 4 e 5 anni delle scuole dell'infanzia;

-il progetto musica, nelle scuole elementari e dell'infanzia di tutto l'Istituto Comprensivo:  
-i progetti inter cultura” Tutti Uguali, Tutti Diversi” in considerazione del costante aumento degli alunni provenienti dai paesi extra comunitari;

-i tanti progetti di educazione ambientale che, ogni anno, affrontavano tematiche rivolte alla conoscenza ed alla salvaguardia del nostro patrimoni paesaggistico. Fra tutti questi, ricordo  
“ Cammina- Cammina” una ricerca indagine sui sentieri delle Crete Senesi; che si classificò al primo posto in concorso regionale.

Termino qui questo mio intervento, ringraziando l'amico Luca Guerranti il Dirigente Scolastico dell'istituto Comprensivo, per avermene data la gradita opportunità. Rivolgo un plauso al nostro Sindaco Fabrizio ed alla giunta comunale da lui presieduta, per il grande progetto che sta per avere inizio, finalizzato alla costruzione di un complesso scolastico adeguato alle esigenze della moderna didattica che contribuirà alla formazione umana e culturale delle future generazioni. In loro sta il nostro avvenire. Grazie per la pazienza che avete avuto nell'ascoltarmi, un grande abbraccio ai “miei”insegnanti, alcuni dei quali, da tempo non rivedevo. Auguro a tutti e voi ed alle vostre famiglie un augurio di Buon Natale.

**Enzo Magini**

Asciano, Martedì 19 Dicembre 2023